

principio di terra, pur' li suoi medefimi cittadini non truouo le diano altra origine, che dal detto Imperadore; il quale dicono, che piacendogli quel' sito & quell' aria, la facesse edificare, & ornare egregiamente d'edifitij, & di quella bella chiesa, che si vede, dedicata al Saluatore, & alla nostra Donna con tante sante reliquie, che con autorità & grande spesa da piu bande vi fece condurre. Et che appresso la nobilitò, & illustrò in tutti i modi, & si come scriue anche Beato Renano, & altri autori, la constitui di qua dall' Alpi, per principal' sedia dell' Imperio, & del Reame di Francia. Et volle che il Re de Romani, quiui la propria corona di ferro, dal Vescouo di Cologna sotto la cui diocesi, mediatamente la citta si truoua, assumesse, la corona d'argento prendesse a Milano, & quella d'oro a Roma. Sopra delle quali cose, oltre alle altre memorie, vi si veggono li seguenti versi; & prima a capo d'vna porta della casa della villa:

*Karolus insignem reddens hanc condidit urbem,*

*Quam libertauit post Romam constituendo,*

*Quod sit trans Alpes hic semper regia sedes:*

*Ut caput urbs cuncta colat hanc, & Gallia tota,*

*Gaudet Aquisgranum pra cunctis munere clarum,*

*Quae prius Imperij Reges nunc laureat almi.*

Et sopra vn' altra porta:

*Hic sedes Regni trans Alpes habeatur,*

*Caput omnium ciuitatum, & prouinciarum Gallia.*

OLTRA tanti fauori & preuilegi concedutile, quando quel Principe si riposana dalla guerra, viueua il piu del tempo in questa sua citta, & quiui finalmente si mori, l'anno di salute D. CCC. XIII. & fu seppellito nel tempio di nostra Donna, d'età di LXXII. anni, hauendo regnato XLVII. anni, & imperato quattordici. L'epitaffio scritto sopra del suo marmoreo monumento senza molte cirimonie, come la si vede, fu questo: *Caroli Magni Christianissimi Romanorum Imperatoris corpus, hoc conditum est sepulcro.* Poco di poi la morte del Magno Imperadore vi fu sacrato, & incoronato Lodouico Pio suo figliuolo: Così si è osseruato per li altri Imperadori, infino a Carlo quinto. Il quale essendo in Hispagna, fu eletto l'anno M. D. XIX. di Luglio, & poi l'anno seguente d'Ottobre, fu con gran solennità incoronato in questa terra. Similmente vi fu incoronato, l'anno M. D. XXXI. per Re de Romani, Ferdinando suo fratello al presente eletto Imperadore. Ma poi che noi siamo capitati a questo passo, & inuitati dall' occasione, non fia di superchio, in su la fine dell' opera, lasciando in dietro il principio de gli